



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

## Originale Deliberazione di Giunta Comunale

<b>N. 85</b> del Reg.  <b>Data: 25 / 5 / 2017</b>	<b>Oggetto:</b> Approvazione protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio e Comune di Trani finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico nel territorio del Comune di Trani.
---	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno 25 del mese di maggio, alle ore 15,40, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
<b>BOTTARO</b>	<b>Avv. Amedeo</b>	<b>SINDACO- PRESIDENTE</b>	<b>x</b>	
<b>BOLOGNA</b>	<b>Ing. Raffaella</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>x</b>
<b>CAPONE</b>	<b>Arch. Giovanni</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>x</b>	
<b>CILIENTO</b>	<b>Dott.ssa Debora</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>x</b>	
<b>D'AGOSTINO</b>	<b>Dott.ssa Ivana</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>x</b>	
<b>DE MICHELE</b>	<b>Dott. Giuseppe</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>x</b>
<b>DI GREGORIO</b>	<b>Avv. Michele</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>x</b>
<b>DI LERNIA</b>	<b>Dott. Felice</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>x</b>	
<b>DI GIFICO</b>	<b>Avv. Carmelina</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>x</b>
<b>LIGNOLA</b>	<b>Dott. Luca</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>x</b>	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Carlo CasalinoIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6Assessori, ed assenti n. 4 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali;
- le iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;
- l'Agenzia del Demanio, nell'ambito della *mission* istituzionale ad essa affidata, al fine di supportare gli Enti Pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ad essi appartenente o da essi gestito, promuove le attività necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione, anche ai sensi degli artt. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011 e di iniziative natura sociale
- il Comune promuove lo sviluppo del proprio territorio e ritiene importante intraprendere un'attività di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale, anche attraverso l'ottimizzazione, la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico presente sull'intero territorio comunale, non strumentale e di proprietà dei diversi Soggetti Pubblici, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, il Comune di Trani e l'Agenzia del Demanio intendono attivare idonee forme di cooperazione, anche in ragione delle specifiche competenze istituzionali attribuite all'Agenzia in materia di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione territoriale dei patrimoni immobiliari pubblici;

RILEVATO CHE:

- il Comune di Trani riconosce negli strumenti per l'attuazione delle politiche sul patrimonio immobiliare pubblico i veicoli idonei per lo sviluppo dell'iniziativa di rilancio strutturale, valorizzazione, razionalizzazione e/o gestione degli immobili pubblici non strumentali e appartenenti al proprio patrimonio;
- il Comune di Trani e l'Agenzia del Demanio intendono condividere la necessità di operare congiuntamente per l'avvio di tutte le attività propedeutiche e connesse, volte alla preliminare conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico, alla segmentazione del portafoglio per l'attuazione delle più idonee politiche di patrimonio e allo sviluppo di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare di riferimento;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- l'art. 61, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. f) D. Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., che attribuisce all'Agenzia del Demanio l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'art. 65, co. 2 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;
- l'art. 3-bis D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410 s.m.i. che disciplina la valorizzazione e l'utilizzazione a fini economici dei beni immobili di proprietà dello Stato tramite concessione o locazione ad investitori privati;
- l'art. 3-ter D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410, introdotto dal co. 2 dell'art. 27 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, che disciplina la formazione di "Programmi Unitari di Valorizzazione Territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione, della Provincia e dei Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici;
- l'art. 11, comma 3, D.L. 83/2014, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, che disciplina la valorizzazione e l'utilizzazione a imprese, cooperative ed associazioni, dei beni immobili di appartenenza pubblica non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali tramite concessione in uso gratuito con oneri di manutenzione straordinaria a carico del concessionario;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii.;
- l'art. 26 D.L. n. 133/2014, conv. in L. n. 164/2014, recante misure urgenti per il recupero di immobili pubblici inutilizzati, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economico-finanziaria del Paese, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria nazionale anche ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e di promuovere iniziative di valorizzazione del patrimonio pubblico volte allo sviluppo economico e sociale.

CONSIDERATO CHE il Comune di Trani intende riconoscere nell'Agenzia del Demanio l'attore istituzionale funzionalmente competente a fornire supporto tecnico-specialistico per l'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, come oltretutto sancito dall'art. 65, c. 2 d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

LETTA la proposta di Protocollo d'Intesa, di durata biennale, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, assunta agli atti di questo ente con nota prot. n. 17768 del 19.05.2017;

RITENUTO di doverla approvare, tanto al fine di dare avvio ad un rapporto di collaborazione

finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico presente nel territorio del Comune di Trani;

ATTESO CHE il presente provvedimento non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, trattandosi di collaborazione istituzionale resa in assenza di corrispettivo, come precisato dall'art. 8 proposta di Protocollo d'intesa allegato;

VISTO il parere favorevole reso, in ordine alla regolarità tecnica, in atti, espresso dal Dirigente ai LL.PP. Ing. G. Didonna, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 36 Statuto comunale

Con i poteri di cui all'art. 48 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, espressi ai sensi di legge,

### **DELIBERA**

La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

**1** di approvare il "Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Demanio e il Comune di Trani", allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, di durata biennale, finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico nel territorio del Comune di Trani;

**2** di conferire mandato al Sindaco per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sulla base dello schema di cui al punto 1;

**3** di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri diretti e indiretti a carico del bilancio comunale;

**4** di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia del Demanio per gli adempimenti conseguenti.

**5** Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**AGENZIA DEL DEMANIO**  
**Direzione Regionale Puglia e Basilicata**  
**e**  
**Comune di Trani**

*finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico nel territorio del Comune di Trani ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990*

**VALORE PAESE**

Oggi, \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_, tra

L'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in persona del Direttore Regionale Vincenzo Capobianco (di seguito denominata anche "Agenzia")

e

il Comune di Trani in persona del Sindaco Amedeo Bottaro (di seguito denominato anche "Comune" o "Ente")

nel seguito indicate congiuntamente come le "Parti"

### **PREMESSO CHE**

il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese che, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione può costituire un fattore di crescita per l'economia;

tali operazioni possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;

l'Agenzia, nell'ambito della *mission* istituzionale ad essa affidata, al fine di supportare gli Enti Pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ad essi appartenente o da essi gestito, promuove le attività necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione, anche ai sensi degli artt. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011 e di iniziative natura sociale;

il Comune promuove lo sviluppo del proprio territorio e ritiene importante intraprendere un'attività di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale, anche attraverso l'ottimizzazione, la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico presente sull'intero territorio comunale, non strumentale e di proprietà dei diversi Soggetti Pubblici, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

### **CONSIDERATO CHE**

il Comune ha riconosciuto negli strumenti per l'attuazione delle politiche sul patrimonio immobiliare pubblico i veicoli idonei per lo sviluppo dell'iniziativa di rilancio strutturale, valorizzazione, razionalizzazione e/o gestione degli immobili pubblici non strumentali e appartenenti al proprio patrimonio;

il Comune ha individuato nell'Agenzia l'attore istituzionale funzionalmente competente a fornire supporto tecnico-specialistico per l'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico;

le Parti firmatarie condividono la necessità di operare congiuntamente per l'avvio di tutte le attività propedeutiche e connesse, volte alla preliminare conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico, alla segmentazione del portafoglio per l'attuazione delle più idonee politiche di patrimonio e allo sviluppo di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare di riferimento;

#### VISTI

- la L. 7 agosto 1990 n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e in particolare l'art. 15 secondo cui le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 61, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. f) D. Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'art. 65, co. 2 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali e altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;
- l'art. 3-bis D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in L. 23 novembre 2001, n. 410 s.m.i., che disciplina la valorizzazione e l'utilizzazione a fini economici dei beni immobili di proprietà dello Stato tramite concessione o locazione ad investitori privati;
- l'art. 3-ter D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in L. 23 novembre 2001, n. 410 s.m.i., recante "*Processo di valorizzazione degli immobili pubblici*";

- l'art. 33-bis D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito il L. 15 luglio 2011, n. 111, che attribuisce all'Agenzia il compito di promuovere iniziative volte all'istituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà degli Enti territoriali, dello Stato e degli Enti stessi vigilati;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 recante: *"Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato."*
- l'art. 58 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, il quale estende l'applicabilità dell'art. 3-bis del citato D.L. 25 settembre 2001, n. 351 ai beni immobili appartenenti alle Regioni, alle Province, ai Comuni e ad altri Enti locali;
- l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 85/2010, come modificato dall'art. 27, comma 8, del D.Lgs. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, che disciplina il processo di trasferimento dei beni di interesse storico-artistico del patrimonio culturale dallo Stato agli Enti Locali, c.d. "Federalismo Demaniale Culturale";
- l'art. 11 co. 3 D.L. n. 83/2014, conv. in L. n. 106/2014, il quale, al fine di favorire la realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, mototuristici, fluviali e ferroviari, prevede che le case cantoniere, i caselli e le stazioni ferroviarie o marittime, le fortificazioni e i fari, nonché ulteriori immobili di appartenenza pubblica non utilizzati o non utilizzabili a scopi istituzionali, possano essere affidati in concessione d'uso gratuito, non superiore a nove anni a imprese, cooperative e associazioni, costituite in prevalenza da soggetti fino a 40 anni;
- l'art. 24 D.L. n. 133/2014, conv. in L. n. 164/2014, il quale consente ai Comuni di definire, con apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi di recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati e, in generale, per la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, prevedendo eventualmente riduzioni o esenzioni di tributi relativi al tipo di attività sussidiaria posta in essere;
- la Delibera della Giunta Comunale del ~~XX~~ ~~XXXXXX~~ 2017, n. ~~XXX~~ con la quale è stato approvato lo schema del presente documento e il sindaco del Comune di Trani è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente atto;

**Quanto sopra visto, premesso e considerato, si conviene e si stabilisce quanto**

**segue**

**Articolo 1**



*(Premesse)*

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Protocollo, ancorché non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Articolo 2**

*(Oggetto e obiettivi)*

Il presente Protocollo ha ad oggetto la formalizzazione di un rapporto di collaborazione istituzionale, già avviato tra le Parti firmatarie, finalizzato all'avvio di nuove iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, ivi compresa la verifica delle ulteriori potenzialità di sviluppo del richiamato patrimonio immobiliare, ricadente nel territorio comunale di riferimento, anche integrate con le risorse culturali, paesaggistiche e del turismo ricadenti nel territorio di riferimento.

Il rapporto tra le Parti comprende, altresì, la collaborazione per elaborare le specifiche tecniche e funzionali per i bandi di gara, sperimentando anche nuovi strumenti di valorizzazione che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali.

**Articolo 3**

*(Portafoglio immobiliare)*

Il portafoglio immobiliare ricadente nel territorio comunale, già censito dall'Agenzia e costituito dai beni di proprietà di Enti Pubblici – Territoriali e non – candidati in Proposta Immobili 2016, potrà essere integrato con ulteriori immobili pubblici e sarà oggetto di una specifica attività di segmentazione per la strutturazione di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione o dismissione utilizzando tutti gli strumenti normativi vigenti in materia di immobili pubblici di proprietà dello Stato e degli Enti Pubblici – Territoriali.

**Articolo 4**

*(Impegni assunti dalle Parti)*

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a porre in essere tutte le attività di propria competenza – come di seguito meglio specificate – necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi definiti all'art. 2.

**a) Impegni assunti dal Comune di Trani**

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, il Comune, nel ruolo di indirizzo e governo del territorio, si impegna a:

- promuovere e coordinare i lavori del Tavolo che verrà costituito ai sensi del successivo art. 5;
- facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo;
- promuovere la partecipazione di altri Enti Pubblici proprietari di beni suscettibili di inserimento nelle iniziative di cui al precitato art. 2 e nel Portafoglio immobiliare di

cui al richiamato art. 3;

- mettere a disposizione e/o facilitare il reperimento di tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa agli immobili pubblici appartenenti al proprio patrimonio, già presenti e di futura individuazione, interessato dalle iniziative oggetto del presente Protocollo;
- reperire eventuali risorse finanziarie all'interno della programmazione regionale da destinare alla valorizzazione del patrimonio pubblico degli enti locali.

**b) Impegni assunti dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata**

L'Agenzia si impegna a verificare la presenza nel territorio comunale di riferimento di immobili dello Stato, suscettibili di operazioni di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione nonché a fornire supporto tecnico-specialistico in favore degli Enti Pubblici, per l'espletamento di tutte le attività di seguito descritte:

- censimento, ricognizione, analisi e segmentazione del portafoglio immobiliare di riferimento;
- strutturazione preliminare di iniziative di valorizzazione, ivi comprese quelle a rete, razionalizzazione e dismissione, nonché operazioni di finanza immobiliare ai sensi dell'art. 33 D.L. n. 98/2011, rigenerazione urbana e iniziative di natura sociale;
- strutturazione preliminare dei bandi di gara afferenti le iniziative di valorizzazione a rete ideate dall'Agenzia e che prevedano il coinvolgimento dei beni di proprietà del Comune di Trani.

**Articolo 5**

*(Modalità operative)*

Per il coordinamento delle attività previste nel presente Protocollo, verranno successivamente designati i rappresentanti delle Parti firmatarie che si riuniranno nell'ambito di un tavolo tecnico di coordinamento e di eventuali tavoli tematici, in funzione delle specifiche linee di attività individuate.

Il tavolo avrà il compito di definire gli obiettivi comuni, pianificare le attività, individuare risorse materiali e immateriali, monitorare l'avanzamento e l'attuazione delle iniziative, nonché favorirne la promozione, anche assicurando la cooperazione con altri Soggetti Istituzionali, a qualsiasi titolo coinvolti e la partecipazione degli eventuali soggetti privati interessati.

Le Parti non hanno alcun obbligo di sviluppare le proposte e/o le iniziative emerse in sede del tavolo tecnico di cui al primo periodo e comunque a valle delle attività e degli approfondimenti

di cui al presente Protocollo. Fermo restando quanto previsto dal precedente periodo, laddove le Parti intendessero sviluppare tali proposte e/o iniziative, la strutturazione delle medesime sarà regolata da specifici accordi e/o intese.

#### **Articolo 6**

*(Durata)*

Il presente Protocollo ha la durata di 2 (due) anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo scioglimento anticipato con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Esso può essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti a mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta per raccomandata con avviso di ricevimento, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

#### **Articolo 7**

*(Revisioni e integrazioni)*

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

#### **Articolo 8**

*(Risorse finanziarie)*

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

#### **Articolo 9**

*(Riservatezza)*

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica.

Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Protocollo.

#### **Articolo 10**

*(Formalità fiscali)*

Il Protocollo d'Intesa, costante di n. XX facciate e redatto in duplice copia originale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso

d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati.

Il presente Atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

**Articolo 11**  
*(Pubblicazione)*

Il presente protocollo sarà pubblicato sui rispettivi siti istituzionali delle Parti, al fine di assicurarne la massima conoscenza e diffusione.

**Articolo 12**  
*(Disposizioni finali)*

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione degli impegni contenuti nel presente Protocollo.

**Articolo 13**  
*(Comunicazioni)*

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto e inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

**Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata**

Via Amendola, 164/D

70126 Bari

E-mail: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it;

PEC: dre\_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

**Comune di Trani**

Via Tenente Luigi Morrico, 2,

76125 - Trani (BT)

E-mail: sindaco@comune.trani.bt.it

PEC: sindaco.trani@cert.comune.trani.bt.it.

Trani, li

*Letto, approvato e sottoscritto in duplice copia originale e validato in firma digitale*

Per l'Agenzia del Demanio

Per il Comune di Trani

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Il Direttore

Il Sindaco

Vincenzo Capobianco

Amedeo Bottaro

dichiara l'immediata eseguibilità ex art. 134 comma 4 del D. Lgs. N°267/2000

Annotazioni:

---

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

avv. Amedeo Bottaro

N° 1558 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 7 GIU 2017 al 22 GIU 2017 per  
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 7 GIU 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

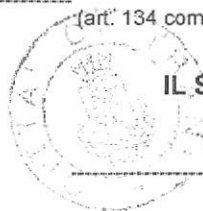
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 7 GIU 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino